



PARROCCHIA SAN DOMENICO - Legnano

CATECHESI BIBLICA PER ADULTI - Oratorio, Venerdì 23 gennaio - ore 21:00

PERSONAGGI MINORI DEL VANGELO DI SAN MARCO

“LA DONNA DEL MANTELLO” - Mc 5- (come comunicare?)



Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

EVENTO ²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando,

LA SEGRETEZZA ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro **toccò** il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a **toccare** le sue vesti, sarò salvata".

AZIONE SEGRETA ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

GUARIGIONE SEGRETA ³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo:

AZIONE SVELATA "Chi ha **toccato** le mie vesti?". ³¹I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.

SVELAMENTO DEL BENEFICIARIO ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³
⁴Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

Una guarigione non richiesta direttamente, con una folla ignara dell' accaduto.

Gesù e la donna prendono coscienza di qualcosa di misterioso loro accaduto.

L'evento si muove tra due elementi: segretezza e svelamento, sentimenti interiori e azioni esteriori: un gioco interessante letterario tra dentro e fuori.

Al centro del racconto, quale filo che annoda il tutto, sta la fede.

LA DONNA: di essa conosciamo il tempo della malattia, il volto del suo dolore con i suoi risvolti spiacevoli umani e religiosi (impurità rituale e isolamento sociale). Quasi una punizione divina. A ciò si aggiunga la miseria dopo le spese per la cura.

Il racconto punta a evidenziare un trasferimento di fiducia dai medici a Gesù, dalla spesa alla gratuità del rapporto col Maestro.

Il percorso di fede della donna comincia con un sentire parlare di Gesù; ad esso si associa la convinzione di una potenza taumaturgica che ella solleciterà non per magia o superstizione, ma per fiducia. Sarò salvata!

Ella non cerca in Gesù un semplice curatore, ma il Salvatore. Ella passa dal verificabile (terapie mediche insufficienti) al gratuito di Gesù: nulla è impossibile a Dio. Dio in Gesù mette la sua potenza a disposizione dei credenti.

GESU': anch'egli prende coscienza di qualcosa che in Lui, profondamente, è avvenuto. Ne chiede conto tra l'ironia dei presenti - Discepoli in primis -.

E' interessante che la guarigione avvenga senza difficoltà; il dialogo, invece, tarda a partire. Qui avviene il miracolo: *nella comunicazione*.

La reazione della donna, impaurita e tremante, (Il tremendo di Dio e l'affascinante della guarigione) è l'eco dei sentimenti propri di chi è di fronte al divino.

La donna si affida a Gesù, lasciandogli l'ultima parola.

"Figlia": la fede istituisce un nuovo rapporto con Dio.

"Rimani guarita ...". La guarigione sia segno nel corpo della sua profonda trasformazione data dall'incontro con Gesù e con il tocco al lembo del mantello.

Una rilettura originale:

Il lembo del mantello- 1991 C.M.Martini

Leggo infatti in essa tre realtà che caratterizzano la nostra civiltà, tanto condizionata dai mass media: la massa, la persona e la comunicazione.

Anzitutto la massa: *è la folla anonima che si accalca attorno a Gesù. Molti lo toccano anche fisicamente, ma non succede nulla; nessuno si distingue, nessuno assume un particolare rilievo, nessuno appare con un volto o un desiderio proprio. E l'immagine delle masse che si qualificano come fruitori passivi dei mezzi chiamati, appunto, "di massa".*

Tra la massa però una persona comincia a emergere. Ha un progetto, una volontà precisa e soprattutto una grande fede. Gesù le dirà: "Figlia, la tua fede ti ha salvato!". Ha una tale fiducia in Gesù da pensare che anche solo il contatto con il lembo del suo mantello la possa guarire. Per questo, pur restando nascosta tra la folla, essa vive un processo di forte "personalizzazione", entra in un contatto autentico con Gesù, contatto di cui egli stesso si accorge e che proclama pubblicamente. Dalla massa è emersa una persona.

*Questo emergere della persona è avvenuto attraverso una **comunicazione di forza risanatrice da parte di Gesù** alla donna. Ma, a differenza di altre volte in cui la comunicazione è diretta (Gesù parla, comanda, tocca), qui è sufficiente un lembo del mantello, sfrangiato e impolverato, per stabilire la possibilità di un incontro.*

E' necessario favorire il processo di "uscita dalla massa", perché le persone, dallo stato di fruitori anonimi dei messaggi e delle immagini massificate, entrino in un rapporto personale come recettori dialoganti, vigilanti e attivi.

*... come è possibile che, anche in presenza di strumenti che mandano messaggi in una sola direzione e a una massa anonima, non si ottunda la coscienza individuale, ma **si aprano veri canali comunicativi nell'ambito della comunicazione interumana, della comunicazione tra Chiesa e società, della comunicazione tra le persone umane e il Mistero divino?***

